



CHIESA DI S. CECILIA A CAMNAGO VOLTA

Trovi questo punto di interesse in Como - 6 - Tappa 2

INFORMAZIONI

Collocazione: la chiesa di S. Cecilia si trova in Piazza Martignoni 1 a Camnago Volta-Como

Pavimentazione: Piazza Martignoni è pavimentata in cubetti di porfido, con una parte a parcheggio in ghiaietto (sulla destra entrando da via Franchi)

Barriere architettoniche: alcuni metri prima dell'ingresso della chiesa ci sono due "panettoni" in cemento che servono per impedire l'accesso veicolare nella parte più prossima all'edificio sacro. Il portale principale è preceduto da un ampio gradino in pietra, molto basso; per accedere all'interno della chiesa c'è un altro gradino più alto sempre in pietra e una bassa soglia

Accesso: si accede da Piazza Martignoni 1

Servizi: parcheggi in Piazza Martignoni e in Piazzale don Serafino Pozzetti; fermata autobus urbano in via Vincenzo Franchi; sportello Bancomat e negozio in via della Pila

Svago e Ristorazione: nelle varie frazioni di Camnago si trovano due ristoranti

DESCRIZIONE

(Silvia Fasana)

Negli atti della visita pastorale compiuta dal vescovo Ninguarda alla fine del XVI secolo la chiesa di S. Cecilia, era situata nel territorio della parrocchia di San Donnino, ma poiché risultava distante da essa, era affidata in cura ai frati del terz'ordine di San Francesco, residenti a S. Donato. Il 7 marzo 1654 il vescovo Lazzaro Carafino la eresse parrocchiale. La chiesa è il risultato di una serie di rimaneggiamenti successivi che ne hanno mutato la fisionomia.

All'interno, l'altare maggiore marmoreo è sovrastato da una pala d'altare raffigurante la patrona *Santa Cecilia con San Carlo Borromeo*, già citata nel 1631 negli Atti della visita pastorale del Vescovo Carafino. Una curiosità: probabilmente nel corso del Settecento, l'immagine del Borromeo fu sostituita con quella del più aitante San Valeriano, militare romano e sposo di Cecilia; solo nel corso dei restauri del 1992 emerse e fu ripristinata la figura originale. Nella cappella laterale destra (guardando l'altare) vi è un dipinto a olio su tela della *Crocifissione*, opera verosimilmente di un anonimo artista del XVI secolo; la cappella di sinistra è invece dedicata alla Madonna del Rosario e accoglie una statua lignea recente (1952).

Da segnalare anche il confessionale, il pulpito e gli stalli lignei baroccheggianti di pregevole fattura; il tabernacolo, il leggio, il portalampada e la Via Crucis in bronzo di Elio Ponti (come pure il pannello retroaltare che incorona la statua di San Giuseppe nell'attiguo vecchio Oratorio), un grande Crocefisso pure in bronzo di Giovanni Tavani e la vetrata in facciata opera del pittore locale Franco Russolillo.